REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Effettuato da aiutanti sanitari del Comune

Istituito per gli anziani un servizio a domicilio

Una ventina di operatori dislocati nelle varie zone che dispongono dei centri sociali - Si tratta di personale infermieristico - Come evitare i ricoveri non giustificati clinicamente

Sono attualmente 596 gli anziani ospitati nelle case di cura della città e assistiti dall'amministrazione comunale e se si tratta in buona parte di ricoveri a carattere sociale. Non sono ovviamente comprese in questo numero le persone che vivono nelle case di riposo e tutti quegli anziani più o meno autosufficienti, o handicappati gravi, che necessitano di assistenza quotidiana, pur vivendo in famiglia o presso qualcuno che si occupi di loro.

L'istituzione di un servizio gratuito di assistenza infermieristica domiciliare che eviti ospedalizzazioni non giustificate dal punto di vista strettamente clinico che ha preso il via in questi giorni per iniziativa degli assessorati comunali dell'assistenza e dell'igiene e sanità viene dunque a colmare, se pur non a risolvere, un grave vuoto che non poche disagi ha creato e crea tutt'ora ai cittadini.

Una ventina di aiutanti sanitarie sono state dislocate nei quartieri e prestano il loro servizio, dalle 8 alle 19, in stretta collaborazione con gli assistenti sociali, i medici, le collaboratrici familiari. Sono nella maggior parte — hanno spiegato nel corso di una conferenza stampa gli assessori Bucciarelli e Papini — infermiere professioniste, che hanno partecipato ad un concorso bandito nel '74.

Nel frattempo si sta preparando un corso di qualificazione professionale che ha lo scopo di preparare un ulteriore gruppo di assistenti domiciliari. E' questo il primo passo per una radicale modificazione del servizio, che contrasta, in linea di tendenza con l'attuale organizzazione nei confronti dell'anziano o dell'handicappato grave, tutta protesa verso il ricovero ospedaliero, e affianca, al tradizionale intervento che solleva le famiglie dai lavori pesanti, quello più propriamente sanitario.

Se si volesse paragonare la situazione in cui versa attualmente l'Italia con i parametri in uso nel sistema sanitario inglese, che è stato strutturato secondo criteri ben diversi dal nostro, per una città delle dimensioni di Firenze sarebbero necessarie 500 collaboratrici familiari e circa 200 aiutanti sanitari, ma come abbiamo accennato, diversa è la linea di sviluppo dell'intero settore: abbiamo assistito in questi anni ad una politica di parcellizzazione che ha prodotto fenomeni di caos di sperpero, al rigonfiamento degli ospedali e del settore farmaceutico, trascinato da una pericolosa ventata consumistica. Il tutto a scapito delle esigenze e delle strutture territoriali.

Nello stesso tempo è estremamente difficile reperire il personale qualificato. Generalmente chi si dedica a questo settore ha lavorato precedentemente all'ospedale e ne è uscito per varie ragioni. L'amministrazione comunale, dunque, nel lanciare questo servizio, dovrà vagliare i casi e le domande di assistenza presentate secondo priorità (pensioni minime, bassi salari, transitorietà o meno della situazione). Un altro problema è quello di decidere dove dislocare gli operatori disponibili, dato che i centri sociali sono distribuiti nella città secondo le nove zone socio sanitarie, e non secondo la zonizzazione dei consigli di quartiere.

Il criterio che ha prevalso è stato quello di inviare gli operatori la dove già lavorano le collaboratrici familiari, dove è più alto il numero degli anziani, e delle domande di ricovero in case di cura.

Sia questa particolare organizzazione del lavoro, sia l'orario previsto sono stati adottati in via sperimentale. Continua nel frattempo, facendo capo all'assessorato all'assistenza, il lavoro di un gruppo di coordinamento integrato con l'assessorato alla sanità, il geriatrico, mentre contatti si sono avuti con le categorie dei medici l'amministrazione provinciale, le organizzazioni sindacali.

Le aiutanti sono state dislocate nelle zone che sono servite dai seguenti centri sociali, ai quali i medici possono segnalare ogni caso che possa interessare il servizio: N. 1 Gavivana, piazza Dalla Costa (tel. 689391). N. 2 S. Frediano, piazza Tasso 1 (telefono 228397). N. 6 Ritredi via Fabbroni 66 (tel. 475013). N. 7 S. Croce, via Buonarroti 13 (tel. 217517). N. 7 B S. Lorenzo, Canto de' Nelli 12 (tel. 262273). N. 8 Campo di Marte, via degli Artisti 29 (tel. 50352).

Oggi una manifestazione e assemblea di studenti

Gli studenti fiorentini si inseriranno con iniziative specifiche all'interno della giornata di mobilitazione e di lotta nazionale di oggi. Alle 9,30 di stamani i giovani si ritroveranno in piazza San Marco per dar vita ad un corteo che attraverserà alcune vie del centro. Alle 10 si riuniranno in assemblea al Palazzo di Parte Guelfa. Promotori delle iniziative sono il movimento studentesco fiorentino, i collettivi politici unitari, i comitati unitari di base, i nuclei socialisti, alternativa laica, gioventù aclista.

Al centro della giornata di lotta — hanno scritto — si pone l'esigenza di aprire ed intensificare il dibattito intorno ai problemi del movimento. Si tratta di approfondire — sostengono — la riflessione su temi dell'occupazione giovanile, sulla riforma della scuola, sulle esperienze di sperimentazione, di autogestione, di attivi, di commissioni che si sono svolte nelle scuole di Firenze, sulle conferenze di istituto che si terranno nei prossimi giorni in alcune scuole. L'obiettivo è fare di queste esperienze il punto di partenza per un lavoro di sperimentazione più generale.

Si discuterà anche dei problemi dell'organizzazione del movimento partendo dal carattere positivo degli accordi unitari sviluppatisi a partire dallo scorso anno. Secondo gli studenti vi sono le condizioni per sviluppare ulteriormente questi accordi. C'è anche l'esigenza di dare vita ad una nuova organizzazione unitaria ed autonoma degli studenti come superamento e sintesi della attuale esperienza unitaria individuando nel movimento operaio l'interlocutore politico fondamentale.

A Palazzo Vecchio

Si apre oggi il congresso dell'ANPPIA

Inizia oggi alle 16 nel salone dei Duecento di Palazzo Vecchio il decimo congresso provinciale dell'associazione nazionale perseguitati politici antifascisti, che ha per tema «Le forze antifasciste contro la strategia dell'eversione e per uno sbocco democratico della crisi». I lavori prenderanno il via con la nomina della presidenza e la relazione introduttiva del presidente uscente, commendator onorevole Remo Capetti, che sarà seguito da dibattito e dalla formazione delle commissioni.

La ripresa della seduta è prevista per le 9 di domenica sempre nella sede comunale. Alle 10,30 prende la parola il compagno senatore Umberto Terracini, che segue i lavori del congresso. A questa luminosa figura di militante antifascista, alla personalità che firmò la carta della Costituzione repubblicana, il comune di Firenze assegnerà la propria medaglia d'oro, quale alto riconoscimento cittadino.

Il congresso è aperto ai contributi politici degli esponenti locali, dei partiti, dei sindacati, dell'associazionismo democratico e delle organizzazioni giovanili, al fine di riconfermare con rinnovata forza l'impegno di tutti coloro che operano per l'affermazione nel paese degli ideali della democrazia nel rispetto delle istituzioni nate dalla Resistenza.

La trasformazione in affitto si rende indispensabile

Oltre 20 mila famiglie di mezzadri in Toscana

Consultazione della Regione con le associazioni mezzadrili - Incontro con gli operatori turistici per il problema delle cave del comprensorio di Massacciuccoli

In vista della conferenza regionale sulla agricoltura e per sollecitare l'approvazione della legge per il superamento della mezzadria e della colonia, con il passaggio all'affitto, ha avuto luogo nella sala della giunta regionale una consultazione fra Regione, sindacati dei mezzadri, rappresentanti dell'ANCI Toscana e dell'URPT, parlamentari.

La riunione è stata aperta da una breve introduzione dell'assessore Anselmo Pucci, il quale, dopo aver sottolineato il grave disagio esistente nelle campagne per la crisi che attraversa il settore dell'agricoltura, ha detto che in una regione come la Toscana, dove esistono oltre 20 mila famiglie di mezzadri, il superamento della mezzadria rappresenta la condizione essenziale per rilanciare il settore agricolo nella regione.

Le stesse migliaia di ettari di terreno abbandonato o malcoltivato sono l'effetto più tangibile di come il ritardo della legge per il superamento della mezzadria incida negativamente sulle nostre campagne.

I rappresentanti delle associazioni mezzadrili hanno ribadito l'esigenza che la legge venga approvata al più presto. I mezzadri vogliono che dopo che il parlamento varì una normativa molto chiara che non dia adito a controversie o a contenziosi che possano annullare gli effetti della legge stessa. Per quanto riguarda, poi, i piccoli concedenti è necessario che tale «status» venga stabilito in base al reddito del proprietario del fondo e non secondo l'estensione della azienda.

Dal canto loro, i parlamentari presenti alla riunione hanno partecipato, fra gli altri, gli onorevoli Bonifazi e Pagliai ed il senatore Lazzari hanno ribadito il proprio impegno perchè la legge venga varata entro breve tempo.

TURISMO — In vista della conferenza nazionale sul turismo, che avrà luogo il 21, 22 e 23 aprile a Roma, si è svolta, nella sala del Gonfalone di Palazzo Panciatichi, una consultazione fra Regione e operatori turistici, rappresentanti delle associazioni ricreative e del tempo libero, presidenti degli EPT e delle aziende di soggiorno. Scopo dell'incontro è stato quello di consentire alla giunta regionale di ascoltare il parere degli organismi interessati al turismo ai cui pareri saranno tenuti in considerazione su come la Regione toscana, d'intesa con le altre Regioni, intende affrontare i problemi del settore nel corso del dibattito della conferenza nazionale.

CAVE MASSACIUCCOLI — L'assessore Mario Leone si è incontrato con il sindaco di Massarosa, i rappresentanti della federazione dei lavoratori delle costruzioni di Lucca e con il consiglio di fabbrica della Sabital per esaminare i problemi riguardanti le attività delle zone delle sabbie silicee del comprensorio di Massaciuccoli.

La riunione era stata convocata a seguito degli sviluppi della vertenza della Sabital da tempo occupata dai lavoratori a causa di alcuni licenziamenti. E' stata rilevata l'opportunità di un accertamento amministrativo da parte della Regione delle aree destinate alla escavazione e di una verifica sull'effettivo grado di sfruttamento, di mattività o di insufficiente coltivazione delle cave. E' stata valutata la possibilità di applicazione dell'articolo 47 della legge mineraria del '27 sia per le cave dove opera la azienda Sabital sia per le altre cave del comprensorio.

ISTITUTI DI RICERCA — I temi dell'eventuale passaggio alla Regione della ricerca e della sperimentazione in agricoltura e quindi del potenziamento o, al contrario, dello scioglimento degli istituti che operano nel settore (in Toscana ce ne sono 3: zoologia agraria, studio e difesa del suolo, selvicoltura) sono stati discussi alla Regione nel corso di un colloquio che il presidente Lagorio ha avuto con una delegazione sindacale unitaria (Cgil Cisl Uil) degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria operanti in Toscana.

Il consiglio regionale sta per pronunciarsi su questo argomento. Secondo i sindacati il ruolo delle Regioni in agricoltura deve estendersi anche alla ricerca e alla sperimentazione. Lagorio ha assicurato che la questione sarà discussa nella seduta consiliare del 21 aprile.

Grave attacco antioperaio e antisindacale

Ricorrono alla Magistratura i dirigenti della Esse Lunga

Nell'esposto i lavoratori della catena dei supermercati vengono accusati di aver violato il codice penale durante gli scioperi - Ferma denuncia dei sindacati

E' aperta in alto mare la vertenza dei supermercati della esse lunga, iniziata tre mesi fa e portata avanti con fermezza dai lavoratori di fronte ad una direzione che dimostra, giorno dopo giorno una intransigenza ed una chiusura che toccano livelli impensati.

Dopo una serie di incontri tra le parti svoltisi nella settimana passata e nei quali i sindacati avevano manifestato a più riprese la volontà di giungere a soluzioni di compromesso, ad una mediazione che potesse mettere fine ad una vicenda che ha registrato anche punte acute di scontro, ora la direzione ha preso un'iniziativa che aggrava i termini complessivi della vertenza ed introduce un elemento di turbamento che potrebbe avere ripercussioni negative sul futuro e di fatto inquina e purtroppo allontana ogni possibilità di rapida conclusione della lotta.

I dirigenti della Esse Lunga hanno deciso di inviare alla magistratura un esposto in cui si denuncia l'operato dei dipendenti nel corso della lunga lotta. I lavoratori sono accusati di violazioni del codice penale che sarebbero state compiute nel corso degli scioperi che si sono susseguiti in questi mesi di agitazione.

L'esposto è stato recapitato dopo che le organizzazioni dei lavoratori si erano recate in prefettura per denunciare la intransigenza dimostrata dalla direzione nel corso di tutta la vicenda. La delegazione di sindacalisti e lavoratori era stata ricevuta dal vice prefetto al quale era stato richiesto tra l'altro di portare avanti le dovute pressioni sulla direzione per permettere una rapida conclusione della vertenza.

La risposta dei lavoratori all'ultimo, grave attacco antioperaio ed antisindacale della Esse Lunga non dovrebbe farsi attendere molto. Martedì di della settimana prossima si terrà una riunione generale di tutti i delegati di azienda del settore del commercio durante la quale saranno assunte le iniziative più opportune. Non è escluso che tra queste possa figurare uno sciopero generale di tutta la categoria.

Intanto la federazione provinciale dei lavoratori del commercio ed il consiglio di azienda della Supermarket Esse Lunga hanno preso posizione sulla decisione della direzione di far confermare a livello legale la vertenza in atto.

I rappresentanti dei lavoratori giudicano in maniera molto dura l'iniziativa: «E' un attacco ai diritti sindacali — affermato — non solo dei lavoratori della Supermarket in particolare ma di tutto il movimento dei lavoratori in generale poiché le accuse sono pretestuose ed infondate. Si cerca così — secondo i rappresentanti dei lavoratori — di intimidire i lavoratori impegnati nel sostegno delle loro giuste rivendicazioni invocando la repressione nei loro confronti».

La federazione unitaria ritiene che tale atteggiamento irresponsabile della azienda debba essere affrontato da tutti i lavoratori del settore del commercio in quanto rappresenta un atto alle conquiste di tutto il movimento sindacale.

«Non è irrigidendo i termini della vertenza che si risolvono i problemi» affermano federazione unitaria e consiglio di azienda. Così facendo la direzione non solo si dimostra insensibile alle rivendicazioni dei lavoratori ma di fatto ignora le esigenze dei consumatori per il disservizio che scaturisce dal troppo protrarsi della vertenza».

Un ciclo di assemblee d'istituto a Magistero

I consigli di istituto della facoltà di magistero hanno programmato una serie di assemblee aperte dei docenti, e degli studenti, preliminari alla ripresa delle lezioni e dei seminari, con il seguente calendario:

Istituto ispanico e filologia romanze: 19 aprile, alle 11; istituti di storia e di latino 20 aprile, alle 16; istituti di inglese, filosofia e italiano, 21 aprile, rispettivamente alle 9,30, 16,30 e 17; istituto di psicologia, 23 aprile alle 9,30; istituto di russo, 26 aprile alle 16.

L'istituto di pedagogia si riunirà tra il 26 e il 30 aprile in data ancora da stabilirsi. E' convocato infine in assemblea dei docenti e degli studenti per il 26 aprile alle 9,30 il consiglio di corso di laurea in lingue.

Vince la causa contro il ministero del Lavoro

Antonia Chiari, ha vinto la causa intentata contro il ministero del lavoro e la previdenza sociale che non le riconoscevano assistenza, tredicesima, ferie, anzianità, festività e indennità.

La donna si occupa della pulizia dell'ispettorato provinciale del lavoro dal 1947. Lavora la domenica, quando gli uffici sono chiusi. Non le avevano neppure mai versato i contributi, dato che, secondo il ministero, la sua era una prestazione regolata in base a un contratto d'appalto.

Il tribunale invece ha deciso che la Chiari è «una prestatrice d'opera soggetta in concreto alle disposizioni e al potere disciplinare dei capoufficio; retribuita mensilmente», e ha deciso pertanto che il suo è un rapporto di lavoro di natura subordinata.

Arrestati due borseggiatori

Sono stati arrestati ieri dal personale della squadra mobile della questura, due borseggiatori. Giuseppe Cocola, 22 anni, piazza Santa Maria Novella 6, presso De Mare e Agatino Tumminere 21 anni, via Pecori 63, entrambi nati a Catania.

Erano stati colpiti da ordine di cattura emessi dal procuratore della repubblica di Firenze dottor Tindari Baglione, perchè imputati di furto aggravato, i due avevano commesso insieme diversi borseggi a danno di alcuni passeggeri di autobus.

Discussi in seminario

I problemi sanitari della Piana di Sesto

L'iniziativa è stata organizzata dal consorzio che comprende i Comuni di Sesto, Campi Bisenzio e Calenzano

Il consorzio socio-sanitario della Piana di Sesto ha organizzato per il periodo compreso fra il 19 aprile e il 10 maggio un seminario per gli operatori sociali e sanitari che agiscono nel territorio dei comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Calenzano.

Oltre al personale del consorzio saranno impegnati anche tecnici del settore che riferiranno sugli aspetti più attuali e importanti riguardanti le problematiche del consorzio e i vari servizi che verranno da questo gradualmente gestiti.

Saranno affrontati i problemi giuridico istituzionali e politico sociali dei consorzi socio sanitari: gli interventi sanitari e sociali nel quadro di una politica di prevenzione riguardante la maternità e l'infanzia, la salute mentale, i consultori familiari, la medicina preventiva del lavoro, l'igiene ambientale, la diagnostica precoce oncologica, la deistituzionalizzazione e l'assistenza domiciliare, i servizi per gli anziani e la riabilitazione per gli handicappati; la programmazione sociale e sanitaria; i problemi del personale nelle nuove strutture di base.

Ampio spazio sarà dato anche ai problemi del personale: mobilità, qualificazione e riqualificazione, livelli di contrattazione e organizzazione del lavoro, oltre ad un approfondimento della programmazione socio sanitaria con particolare riferimento al rapporto fra ospedale e territorio.

La relazione introduttiva al seminario sarà tenuta dal presidente del consorzio Menaldo Guarnieri: le conclusioni saranno tratte dall'assessore provinciale all'igiene e sanità e ambiente, Renato Rieh.

Il seminario vuole rispondere alle esigenze di una informazione di base per tutto il personale tecnico amministrativo degli enti consorziati e di tutti gli operatori socio sanitari sul territorio. Si inquadra quindi come una iniziativa per la informazione sui temi oggi attuali nel settore sociale e sanitario, ipotizzata e sostenuta da tempo dalla regione, che considera i seminari di zona come lo strumento più idoneo per una prima conoscenza da parte del personale per contribuire a farlo partecipe, attivo e consapevole nella gestione dei servizi.

Condannato l'aggressore di via Oxilia

Dieci anni per tentato omicidio

Infierì contro un giovane colpendolo con una bottiglia, quindi tentò di ucciderlo ferendolo con delle forbici, cercando di soffocarlo, ustionarlo e infine asfissiarlo con il gas

Rolando Somigli, il mancato omicida che aveva infierito contro un giovane colpendolo con una bottiglia, ferendolo con un paio forbici, tentando di soffocarlo, di ustionarlo e di asfissiarlo con il gas, è stato giudicato ieri in corte d'assise.

La giuria ha riconosciuto la semi infermità mentale dell'uomo ed escluso la premeditazione e lo ha condannato a dieci anni di reclusione oltre ad un anno in casa di cura e di custodia. La drammatica esplosione di furia omicida dell'uomo si scatenò nell'abitazione di Paolo Angeri, un ragazzo di 19 anni che abita con la famiglia in via Oxilia 8, contro il quale infierì il Somigli.

«Non ricordo come si sono svolti i fatti: a momenti ero lucido, a momenti non capivo nulla» ha dichiarato durante il dibattimento il Somigli. Il fatto avvenne il 25 gennaio dello scorso anno: la madre, rientrata in casa, trovò Paolo in fin di vita, gravemente ferito mentre nell'aria si sentiva l'acre odore del gas che doveva asfissiare il ragazzo, per tre giorni il mistero avvolse il grave episodio.

Nella casa erano state rubate 300 mila lire, troppo poco per cercare di uccidere un ragazzo: probabilmente l'Angeri aveva riconosciuto il suo aggressore e questa doveva essere la ragione per cui lo volevano uccidere. Gli inquirenti seguirono questa pista e il terzo giorno uscì il nome del colpevole: il Somigli, un cinquantenne sposato con due figli, operaio stiratore in un laboratorio di confezioni.

Il Somigli confessò. Durante una udienza è anche svenuto, mentre i testimoni ricostruivano i fatti. Un uomo che tutti conoscevano come «tranquillo», anche se alle spalle aveva avuto una gioventù difficile, di istituto in istituto per 26 anni.

Era attratto dal giovane — come ha confessato — e quel giorno, con una scusa, si introdusse nella sua abitazione, ma il Somigli aveva avuto dei rapporti per motivi di lavoro, con la famiglia Angeri, e sapeva che il ragazzo poteva riconoscerlo, ebbe probabilmente paura, poi non ci vide più e si avventò contro Paolo con una bottiglia, gliela spaccò sulla testa, lo ferì gravemente, tentò di ucciderlo in tutti i modi: anche con il fuoco. Aprì il rubinetto del gas, mentre fuggiva con dei soldi trovati in casa.

Ci sono voluti molti mesi e molte cure perchè Paolo Angeri potesse riprendersi dalle gravi ferite che gli sono state inferte.

I giudici hanno ritenuto che il Somigli, debole di mente, sia stato colto da un raptus improvviso, e che per questa ragione si sia accanito tanto contro la sua vittima, escludendo quindi che la crudele aggressione sia stata premeditata. La parte civile, rappresentata dall'avvocato Pacchi si era ritirata dal processo, dopo che i familiari dell'aggressore hanno risarcito in parte il giovane, che non è ancora perfettamente guarito.

in breve

Castello: tavola rotonda sugli handicappati

Lunedì 18, alle 21, presso la Casa del Popolo di Castello, organizzata dal Comitato dei Genitori del Circolo Didattico n. 18 e la Casa del Popolo, si terrà una tavola rotonda su «Handicappati: emarginazione fuori e dentro la scuola».

Saranno relatori Mario Benvenuti, Amerigo Chiaroni, Massimo Mariani e Elena Zacconi. Alla manifestazione, hanno dato l'adesione tutte le associazioni del Comitato Unitario Invalidi, del Centro Spastici di Castello e del Gruppo contro l'emarginazione dell'Isolotto.

Sorteggiate le squadre del calcio in costume

Durante la manifestazione dello «Scoppio del Carro» sono state sorteggiate le squadre del calcio in costume che effettueranno le partite del prossimo giugno in Piazza Signoria. E' risultato che la partita del 19 giugno sarà disputata alle 17,30 dai «Verdi» (San Giovanni) contro i «Bianchi» (Santo Spirito), quella del 24 giugno sempre alle 17,30 dai «Rossi» (S. M. Novella) contro gli «Azzurri» di Santa Croce. La finale sarà giocata il 28 giugno alle 21,30 tra le squadre vincenti le partite precedenti.

Incarichi e supplenze per non docenti

Presso la scuola media «L. B. Alberti», via S. Gallo è pubblicata la graduatoria definitiva degli incarichi e supplenze per il personale non insegnante per l'anno scolastico 1976/1977. Il tempo utile per la presentazione delle domande di supplenza ai presidi ed ai direttori didattici scade il 2 maggio 1977.

Abbonamenti ATAF '76

La validità degli abbonamenti annuali ATAF è prorogata a tutto il 30 aprile 1977. Anche le tessere mensili recanti l'indicazione «convalida anno '76», possono fruire di tale proroga, purché corredate dalla marca relativa al mese di aprile.

L'ordine del giorno dei prossimi incontri

I quartieri discutono su finanza locale e tariffe

Due argomenti che verranno affrontati in quasi tutte le sedute della prossima settimana - Un'assemblea pubblica con rappresentanti della giunta comunale alla casa della cultura del Ponte di Mezzo - Il calendario completo delle riunioni

Costituito un comitato cittadino per l'EIRA

Convocato dalla FLM provinciale e dai lavoratori dell'EIRA s.r.l. si svolto nel salone delle Quattro Stagioni, a Palazzo Medici Riccardi un incontro con le forze politiche cittadine, i parlamentari fiorentini, rappresentanti della Provincia, del Comune, della Regione, del consiglio di fabbrica della Galileo e della federazione provinciale CGIL CISL UIL.

Il segretario della FLM di Firenze, Fantini, nell'introduzione ha illustrato ampiamente i motivi della riunione e le proposte della FLM per la salvaguardia e la conservazione dell'EIRA.

Dopo ampio dibattito che nella sostanza ha recepito in decisioni del sindacato è stato deciso di dare immediata costituzione a un comitato cittadino di solidarietà per la ripresa produttiva e la continuità dell'EIRA costituito da tutte le forze presenti alla riunione.

Iniziato il processo per la rissa all'Osmonnoro

E' iniziato il processo per la clamorosa rissa all'Osmannoro tra cocainomani e di dicembre. Due gli imputati: Rosario Dotta, 32 anni, abitante in via Dieta degli Abruzzi e Giovanni Tersso, 37 anni, che diede la rissa avvio, ferito con un colpo d'arma da fuoco.

Il processo, dopo perizie balistiche, è stato rinviato, perchè il Tersso, ha presentato un certificato medico di una clinica romana, la «Casa di cura Traolo Zanola» dove si dice che l'uomo presenta una ferita al fianco sinistro in seguito ad un'operazione per un ascesso renale: il tribunale ha richiesto perizia medico legale.

Gli atti sono stati trasmessi al giudice istruttore che li dovrà esaminare. Fra le testimonianze raccolte in istruttoria c'è anche quella di Michele Del Sette che aveva prestato una vettura al Dotta: il Del Sette venne ucciso, poi (di lì a pochi mesi dopo).

Il problema della finanza locale della gestione delle aziende municipalizzate, dell'equo canone, e dei consigli di zona saranno da domani per la loro relazione, e l'articolazione che sarà focalizzata in questi giorni. L'attenzione dei cittadini in questi giorni è rivolta per iniziative prese su questo tema dai consigli di quartiere. Questa problematica sarà base di discussione collegiale a livello provveditorato tutti i propositi dell'amministrazione per un settore come quello della casa, dell'ASNU, dello sport, refezione scolastica.

A discutere di tutto questo sono chiamati i membri dei consigli di quartiere numero 2 Leopoldo di Medici nell'assemblea pubblica che si terrà alle 21 presso la Casa della Cultura di viale Giulio Cesare. L'amministrazione comunale sarà rappresentata da Elio Bocchini, assessore all'urbanistica e bilancio, Davis Orlandi, assessore all'ambiente, depurazione e regimazione acque, acquedotto, gas e ASNU, Mario Benvenuti, alla pubblica istruzione Mauro Sbordoni alla polizia, traffico e viabilità, illuminazione e Arte.

Sempre il consiglio numero 7 è stato convocato per il 21 aprile alle 17,30 presso la III Leonardo Da Vinci alle 21 presso la scuola elementare di Soffiano. Sempre sullo stesso tema del consiglio del quartiere numero 14 lunedì prossimo alle 21, presso la rotonda di Settignano, il 20 aprile alle 21, al circolo ricreativo di via Aretina, e il 22 sempre alle 21 presso la sede del centro civico, all'isolato Umberto 1.

La commissione sanità del consiglio numero 8 svolgerà fra l'altro una informazione sul problema dei farmaci nel corso della seduta prevista per lunedì alle 21, nella sede del comando dei vigili urbani di porta al Prato.

Oltre al tema delle tariffe il consiglio di quartiere numero 10 discuterà lunedì ore 21 alle 21,15 presso l'SMS di Rifredi la delibera che prevede la delega dei poteri in materia di biblioteche e della sede di pubblica lettura.

Due riunioni, consecutive impegneranno i membri del consiglio di quartiere numero 4 lunedì e martedì prossimi convocati, rispettivamente alle 21 e alle 17 presso la biblioteca comunale dell'isolotto. All'Ordine del giorno una lunga serie di petizioni e interrogazioni presentate in merito al problema della fruizione degli spazi verdi.

Alla biblioteca comunale di Bellariva si riunisce invece mercoledì alle 21,15 il consiglio numero 12. Infine anche le tariffe pubbliche saranno discusse dal quartiere numero 3. Nella seduta prevista per giovedì alle 20,30 all'istituto d'arte di Porta Romana.